

# Classica Vox

Rivista di Studi Umanistici

5 · 2023



# Classica Vox

Rivista di Studi Umanistici



I.I.S. Liceo «Concetto Marchesi» - Mascalucia (CT)

Dipartimento di «Civiltà Antiche e Moderne»  
Università degli Studi di Messina

## CONTATTI

I.I.S. Liceo «Concetto Marchesi», via Case Nuove, I-95030 Mascalucia (CT)  
Tel. + 39 095 7272517  
e-mail: [ctis02600@istruzione.it](mailto:ctis02600@istruzione.it)  
PEC: [ctis02600@pec.istruzione.it](mailto:ctis02600@pec.istruzione.it)

URL: [www.classicavox.it](http://www.classicavox.it)  
Corrispondenza editoriale: [classicavox@gmail.com](mailto:classicavox@gmail.com)

Copyright ©  
2023

Quest'opera è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons AttributionNonCommercialNoDerivatives 4.0 International il cui testo è disponibile alla pagina Internet <https://creativecommons.org/licenses/byncnd/4.0>

ISSN 2724-0169 (*online*)



# Classica Vox

Rivista di Studi Umanistici

5 · 2023



CATANIA · MESSINA

2023

# Classica Vox

Rivista di Studi Umanistici

\* \* \*

## DIREZIONE

Nicola BASILE - Paola RADICI COLACE - Anna Maria URSO

## COMITATO SCIENTIFICO

Sergio AUDANO (Genova); Mario BOLOGNARI (Messina); Loredana CARDULLO (Catania); Menico CAROLI (Foggia); Paolo CIPOLLA (Catania); Francesco DE MARTINO (Foggia); Arsenio FERRACES RODRÍGUEZ (A Coruña); Giuseppe GIORDANO (Messina); Mario LENTANO (Siena); Brigitte MAIRE (Lausanne); Claudio MELIADÒ (Messina); Angelo MERIANI (Salerno); Philippe MUDRY (Lausanne); Michele NAPOLITANO (Cassino); Vincenzo ORTOLEVA (Catania); Nicoletta PALMIERI DARLON (Reims); Maria Rosaria PETRINGA (Catania); Rosario PINTAUDI (Firenze); Donatella PULIGA (Siena); Massimo RAFFA (Milazzo); Giovanni SALANTRO (Catania); Rosa SANTORO (Messina); Luigi SPINA (Bologna); Renzo TOSI (Bologna); Giuseppe UCCIARDELLO (Messina).

## COMITATO DI REDAZIONE

Lucia Maria SCIUTO; Eliana GUGLIELMINO; Valeria LO BUE; Rosa Alba PAPALE; Domenico PELLEGRINO; Maria Rosaria STRAZZERI; Maria Grazia TOMASELLI.

## REDAZIONE TECNICA & WEBMASTER

Carlo MANFREDINI

# Classica Vox

Rivista di Studi Umanistici

**Classica Vox** è una Rivista annuale di Studi Umanistici *on-line*, consultabile e scaricabile *open access*, che coniuga in un'unica proposta editoriale la ricerca scientifica e la sperimentazione didattica per un dialettico confronto di saperi ed esperienze tra Università e Scuola.

Nasce dalla già consolidata collaborazione tra il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università di Messina e l'I.I.S. Liceo «Concetto Marchesi» di Mascalucia-Catania, e si rivolge, nella declinazione delle sue Sezioni, sia agli studiosi impegnati nella ricerca scientifica sia ai docenti interessati alla proposta di nuovi modelli formativi e alla sperimentazione didattica.

Si avvale di un Comitato Scientifico internazionale e della procedura di *peer review* per la selezione e valutazione anonima dei contributi da pubblicare.

Si articola nelle seguenti Sezioni:

- Saggi e note (Filologia e linguistica, testi e contesti letterari, ricezione dell'antico)
- Sperimentazione e innovazione didattica
- Recensioni

## INDICE

### SAGGI E NOTE

- Tiziana DRAGO  
Sunt lacrimae rerum. *L'amato lontano e i fiori appassiti: sulla variazione erotica di un motivo bucolico* 9
- Salvatore MIRASOLE  
Ex tuis tenebris. *La simbologia della toga pulla nella In Vatinium di Cicerone* 17
- Crescenzo FORMICOLA  
*L'incontro tra la dea/cacciatrice e l'eroe/profugo (Verg. Aen. I 314 ss.)* 37
- Maurizio Massimo BIANCO  
*La parola ambigua: la riflessione sull'amphibolia in Quintiliano inst. 7, 9* 53
- Néphélé PAPAKONSTANTINO  
Per vim metumque gesta ne sint rata (*Sen. contr. 9, 3*). *Le statut de la contrainte entre rhétorique judiciaire et droit civil romain* 71
- Alessandra ROLLE  
Utilis exercitatio. *L'opposition schola/forum dans deux préfaces du recueil de Sénèque le Père* 99
- Claudio MELIADÒ  
*Un βιβλιόδαριον di Dionisio in P.Vindob. G. 39966?* 115
- Maria CANNATÀ FERA  
*Il canto degli isolani brilli. Philostr. Maior imag. 1, 25, 2* 121
- Mario LENTANO  
*Alberi da sogno. Esperienze oniriche e motivi vegetali in Nonno di Panopoli* 129
- Renzo TOSI  
*Marginalia Hesychiana* 145
- Danilo SIRAGUSA  
*Interventi di Parrasio sul testo degli scolii alle Nemee di Pindaro* 153
- Nicoletta Anastasia DENI  
*Un verso ropalico in Esiodo?* 161
- Alessandra SCIMONE  
*Medicina antica e tardoantica. Rassegna degli studi e complementi bibliografici (anni 2020-2023)* 165

### SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA

- Olga CIRILLO  
*Una proposta di didattica alternativa: riportare la poesia leopardiana nella dimora napoletana del poeta* 231

## RECENSIONI

L. NICOLINI (ed.), <i>La malattia di Perdicca</i> , 2023 (Mario LENTANO)	241
P. RADICI COLACE, G. SOLARO (edd.), <i>Dizionario delle scienze e delle tecniche di Grecia e Roma</i> , vol. III, <i>I classici e la nascita della scienza europea</i> , 2023 (Angelo MERIANI)	245
A. MERIANI (ed.), <i>Plutarchi Chaeronensis De Musica Carolo Valgulio interprete</i> , 2021 (Massimo RAFFA)	247
AUTORI	250

OLGA CIRILLO

*Una proposta di didattica alternativa:  
riportare la poesia leopardiana nella dimora napoletana del poeta*

**SOMMARIO**

La lettura guidata e quasi integrale dell'opera di un autore classico può rappresentare per una classe di liceo un nuovo modo di lavorare sui testi. Se allo studio si affianca la possibilità di una esperienza performativa, affidata alla creatività del gruppo classe, e in presenza di un territorio che offra l'opportunità di un collegamento forte tra i contenuti dello studio e le tracce del patrimonio storico archeologico, i risultati possono rivelarsi straordinari per gli studenti, e per il territorio stesso.

**Parole chiave:** ricerca azione, territorio, poetica, Leopardi, pubblico, allestimento, lavoro cooperativo.

**ABSTRACT**

Guided, nearly unabridged reading of a classical author's work can be a new way for a high school class to work on texts. If the study is combined with the possibility of a performative experience, entrusted to the creativity of the class group, and in the presence of a territory that offers the opportunity for a strong connection between the contents of the study and the traces of historical archaeological heritage, the results can prove extraordinary for the students, and for the territory itself.

**Keywords:** research action, territory, poetics, Leopardi, audience, setting, cooperative work.

Una delle strategie didattiche forse a ragione più in voga negli ultimi anni va individuata nella categoria della *ricerca azione*<sup>1</sup>. È in questa direzione, infatti, che convergono molti dei più recenti approcci all'innovazione pedagogica in differenti contesti, sia in relazione alla modalità di erogazione dell'insegnamento, sia rispetto ai processi di valutazione che possano scaturirne. Naturalmente, come avviene per tutte le occasioni che implicino la partecipazione e la condivisione di una dinamica di relazione, perché interazioni del genere possano funzionare è necessario che i due attori possano essere convinti e convincenti circa il metodo dell'operazione, la sua efficacia e fattibilità e ancora più l'opportunità di realizzarla. Questo tanto più se si va incontro a situazioni in cui, entro un certo limite, si possa incorrere in quella che viene generalmente definita la modalità della *flipped classroom*, la cosiddetta classe capovolta. Convinzione, dunque, piena disponibilità da parte di docente e gruppo classe – se si trattasse di allievi in tenera età, la disponibilità andrebbe anche vagliata rispetto al grado di collaborazione e condivisione delle famiglie – e adesione al progetto da parte della dirigenza

---

<sup>1</sup> SCURATI, ZANNIELLO 1993.

scolastica, soprattutto se, in fase di attuazione, vi fosse necessità di un sostegno finanziario.

L'esperienza che sarà descritta nelle pagine seguenti prova a suggerire un possibile scenario di lavoro in una classe dell'ultimo o penultimo anno di una secondaria superiore di secondo grado: più precisamente, mi riferisco a un'esperienza realizzata in una classe quinta di liceo classico, seguita in modalità verticale dalla stessa docente di italiano nel corso dell'intero ciclo curricolare, contingenza che ha consentito una conoscenza reciproca molto ben strutturata, non solo riguardo alle caratteristiche di formazione e studio degli allievi, alla loro valutazione per l'impegno, la costanza e i risultati raggiunti, ma anche alle peculiarità caratteriali, al tipo di intelligenza, alle priorità, alle preferenze, all'orientamento e alla predisposizione complessiva dei discenti.

### *1. Il tema del progetto: l'opera e il profilo di Giacomo Leopardi*

Gli studenti coinvolti nell'iniziativa, potenzialmente molto validi, complessivamente curiosi e aperti a proposte alternative a una didattica standardizzata, apparivano, tuttavia, proprio agli esordi dell'ultimo anno, particolarmente demotivati, quasi spenti, forse anche per effetto dei due anni segnati dalla pandemia e dalla conseguente adozione della didattica a distanza. D'altro canto, le lacune che nel corso degli anni erano emerse sul piano curricolare si erano potute colmare quasi completamente: il gruppo classe mostrava un potenziale alto, forte di solide e importanti letture, in parte spontanee, in parte suggerite da un ottimo Consiglio di classe; molti degli allievi frequentavano corsi di teatro, o di musica, nutrivano con sistematici impegni la propria passione per il mondo dell'arte in genere, del cinema e della scrittura. Il contesto si rivelava molto favorevole, a fronte, tuttavia, di un atteggiamento piuttosto sfiduciato.

In vista non solo dell'esame finale, ma anche delle necessità legate all'orientamento in uscita, riflettendo su come sollecitare il loro interesse, insieme alla volontà di realizzare qualcosa di cui essere protagonisti e responsabili, si è deciso di rivolgere alla classe un invito: trasformare lo studio di un argomento ampio, ma convenzionale della letteratura italiana in una opportunità di relazione con il territorio. Tuttavia, va necessariamente ricordata la presenza di un ulteriore prerequisito: dal momento che, quando insegno italiano al secondo anno, inserisco di solito nella programmazione di classe la lettura integrale di almeno due opere di poesia di autori dell'Ottocento o del Novecento, e mi sincero che gli studenti abbiano realmente portato a termine il loro impegno, sapevo di poter contare su una competenza di lettura di un testo poetico alquanto strutturata. Giocava, inoltre, a mio vantaggio una serie di circostanze, che mi avrebbero aiutata a vincere le iniziali e inevitabili resistenze: il gruppo in questione aveva seguito, sin dal primo anno, delle attività extra-curricolari nell'ambito della

comunicazione e del giornalismo, sviluppando una serie di competenze accessorie rispetto a quelle didattiche convenzionali. In più, uno dei docenti del Consiglio di classe, attivo come autore di testi teatrali, li aveva abituati, già da qualche anno, a seguire diverse forme di messa in scena e drammatizzazione.

A orientare la mia proposta è stata poi soprattutto la consapevolezza di poter sfruttare le risorse del territorio e le esigenze di visibilità di alcune realtà locali: nella città di Torre del Greco, al confine con la vicina Torre Annunziata e a pochi chilometri da Portici, sede del liceo in questione, si trova, infatti, *Villa delle Ginestre*, la dimora in cui Giacomo Leopardi visse buona parte del periodo napoletano, specie quando le sue condizioni di salute si aggravarono e la permanenza nel pieno centro di Partenope si rivelava per lui troppo faticosa. Attualmente, *Villa delle Ginestre* fa parte del gruppo di dimore storiche gestito dalla Fondazione delle Ville Vesuviane e ospita numerose e importanti iniziative artistiche e culturali. Il dialogo con quelli che vengono ormai convenzionalmente definiti *stakeholders* del territorio sembrava rappresentare la possibile occasione per realizzare quanto la premessa appena illustrata consentiva di ipotizzare.

## *2. La proposta: leggere Leopardi alla Villa delle Ginestre*

L'idea di animare gli ambienti di *Villa delle Ginestre* con un lavoro originale, realizzato dai ragazzi e proposto al pubblico, sembrava sin dalle prime battute capace di riaccendere entusiasmi potenziali ma sopiti. Prima di procedere, illustro le coordinate del progetto agli studenti: il lavoro performativo sarebbe stato attuato soltanto dopo un periodo di studio dei testi e dell'opera di Leopardi, nonché di una nutrita bibliografia a riguardo. La lettura, il confronto e la riflessione avrebbero costituito l'intelaiatura sostanziale di un lavoro che sarebbe stato svolto dalla classe e sarebbe stato solo sorvegliato dalla docente. L'attività di analisi e ricerca avrebbe portato via buona parte della fase iniziale del progetto, cui sarebbe seguita la redazione dei testi per la messa in scena.

Solo successivamente, se a fronte di un impegno tanto oneroso, aggiunto alla normale programmazione didattica, avesse corrisposto la reale capacità di concretizzare un'ipotesi di performance culturalmente apprezzabile e concettualmente sostenuta, saremmo passati alla fase organizzativa e gestionale dell'impresa, verificando la disponibilità della Fondazione ad accogliere nei suoi spazi l'iniziativa e cercando i fondi necessari a finanziare le spese di un reading teatralizzato. In questa modalità, la nostra ipotesi di lavoro avrebbe potuto vincere eventuali resistenze organizzative da parte della dirigenza e del Consiglio di classe, che si sarebbe inevitabilmente trovato a dover condividere e sostenere il progetto: quest'ultimo si configurava, infatti,

come un possibile PCTO<sup>2</sup>, capace di coinvolgere buona parte delle discipline curriculari e l'educazione civica, nella sua più articolata accezione.

### 3. *La fase preliminare e organizzativa*

Prima di procedere all'assegnazione dei singoli ruoli, abbiamo definito insieme il campo delle letture propedeutiche e necessarie<sup>3</sup>. I testi proposti, in lettura integrale, sono stati *Canti*, *Operette morali*, epistolario e *Zibaldone*. I 21 allievi della classe si sono divisi in tre gruppi, organizzando all'interno di ciascuno di essi il piano di letture, relazioni, selezione e sintesi. La docente ha fornito loro i testi in *open access* e in modalità cartacea, mettendo a disposizione le risorse della biblioteca d'istituto. Non pochi tra gli studenti, tuttavia, hanno provveduto volontariamente all'acquisto del volume cui hanno deciso di dedicarsi, ampliando la selezione dei materiali con scelte personali e libere. In particolare, uno dei gruppi di lavoro si è procurato e ha studiato *Sette anni di sodalizio con Giacomo Leopardi* di Antonio Ranieri<sup>4</sup>. Per una più efficace gestione delle fasi di lavoro, ogni gruppo ha nominato un referente-coordinatore. In poco tempo, si è compreso che, oltre alle ore di lezione e allo studio individuale, sarebbero stati necessari incontri collettivi, con e senza la docente di riferimento, che si sono svolti inizialmente a cadenza settimanale, intensificandosi poi nel corso del tempo.

### 4. *Il cronoprogramma*

Nel corso dei primi incontri si è ravvisata la necessità di stabilire con buona approssimazione una suddivisione cronologica delle fasi di lavorazione del progetto. Concluso il momento iniziale di proposta e discussione entro la metà di ottobre, il piano attività è andato avanti con questa scansione:

- 1) Novembre: studio e lavoro sui testi; incontro con i dirigenti della Fondazione delle Ville vesuviane per la richiesta di approvazione del progetto; definizione del sopralluogo; possibilità di effettuare prove del *reading*; individuazione della data della *performance*; incontro con la dirigente scolastica per l'approvazione del progetto e del relativo preventivo di spesa; inserimento dell'attività nella programmazione di classe.
- 2) Dicembre: stesura della sceneggiatura<sup>5</sup>, di un copione, delle didascalie; definizione di contributi di tipo musicale o scenografico; organizzazione dei ruoli. In questa fase, con la guida della docente, che approva o discute alcune delle soluzioni ipotizzate dagli studenti, si

<sup>2</sup> Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; l'acronimo e la nuova definizione sostituiscono la prassi dell'alternanza scuola-lavoro (legge 197/2015).

<sup>3</sup> PICCHI 1986.

<sup>4</sup> RANIERI 1880.

<sup>5</sup> Particolarmente significativi, in questa fase, i riferimenti a SEVERINO 1997.

delineano i ruoli principali dell'operazione. In base alle proprie competenze, ai *desiderata*, al livello di interesse e coinvolgimento degli studenti, si individuano il regista, l'assistente alla regia, gli sceneggiatori, gli attori, i lettori, i musicisti, i tecnici, gli addetti alla fotografia, i responsabili della comunicazione, i grafici, l'ufficio stampa, l'ufficio marketing, i segretari di produzione, i responsabili del settore booking e logistica. Un'articolazione complessa che non lascia da parte nessuno: anche gli studenti poco favorevoli alla sovraesposizione che recitazione e lettura in pubblico implicano, si sentono sollevati e gratificati dalla prospettiva di poter svolgere un ruolo comunque essenziale, ma meno esposto.

- 3) Gennaio: correzione e revisione della sceneggiatura e del copione; selezione dei brani (lettura e musiche); prove dello spettacolo (almeno per quattro volte vengono svolte nella *Villa*, compatibilmente con la regolare attività della struttura, in cui hanno luogo sistematicamente visite guidate e manifestazioni di carattere culturale, spesso con le scuole del territorio); produzione di brochure; locandine; definizione delle modalità di accoglienza degli invitati allo spettacolo; promozione, diffusione e pubblicità dell'evento; coordinamento con il *service* (impianto audio e luci).
- 4) Febbraio: prova generale e *reading*.

##### *5. Fasi di lavorazione e messa in scena*

Una volta stabiliti i ruoli e i tempi dell'attività, trovata la disponibilità dei referenti coinvolti e acquisita la sicurezza del finanziamento, non particolarmente consistente ma comunque importante per la buona realizzazione del progetto, gli studenti riescono a rimanere nelle coordinate prefissate, senza per questo compromettere lo studio regolare e senza sacrificare le altre discipline. Per le ore di prova, infatti, vengono utilizzate le mattinate del sabato o le ore dedicate alle attività di PCTO. L'entusiasmo e la volontà di offrire un prodotto di qualità aumentano man mano che i giorni passano. Migliorano notevolmente le relazioni tra gli studenti, che, anche in seguito a vivaci scambi di opinioni e qualche contrasto, riescono a superare i conflitti in nome del risultato da perseguire, che sentono sempre più importante.

Il giorno della manifestazione, il 13 febbraio 2023, giunge per fortuna accompagnato da un cielo soleggiato e terso. Lo spettacolo si rivela un grande successo: gli invitati seguono commossi ed emozionati le varie fasi del *reading*, muovendosi lungo il tragitto disegnato dagli studenti per le sale e le terrazze della villa.

##### *6. Gli obiettivi raggiunti*

La formula vincente del dialogo diffuso, individuata dagli studenti come coordinata essenziale nella relazione con il pubblico, ha consentito che la lettura leopardiana, inframezzata a momenti di recitazione e assoli al pianoforte, proponesse temi importanti e complessi, in una forma, tuttavia, fruibile pur nella modalità sempre precaria che lo spettacolo prodotto da una scolaresca può consentire: Leopardi e la luna<sup>6</sup>; il tema dell'infanzia; il dolore e il pessimismo; il senso di estraneità rispetto al fluire della vita. L'alternarsi di momenti di coralità e di performance individuali ha consentito al pubblico di emozionarsi in modo autentico e di rimanere a lungo concentrato.

Gli studenti, non solo protagonisti dell'evento, ma artefici di una ricerca che ha permesso loro di conoscere l'uomo e il poeta attraverso le sue stesse parole, i turbamenti, la frequentazione dei luoghi cari, la conoscenza delle sue gioie e tenerezze, hanno visto modificarsi in modo importante la propria competenza di lettura e di comprensione, non solo del testo, ma della realtà, assumendosi la responsabilità di prendere decisioni, fare dei tagli, selezionare e distinguere le priorità in vista di un obiettivo finale.

Ultima, ma non nel senso della rilevanza, la considerazione relativa alla dimensione essenziale dello studio: come ricordato in premessa, gli studenti avevano già avuto un'importante esperienza di approccio al testo poetico dal punto di vista formale, metrico, retorico, tematico. Nella realizzazione del progetto hanno potuto invece sperimentare una modalità di approccio all'opera di Giacomo Leopardi che potremmo definire 'immersiva', comprendendo quanto la lettura diretta dei testi d'autore possa modificare le impressioni ricevute dallo studio da un manuale – anche pregevole – di letteratura italiana: quanto cioè sia fondamentale, nello studio letterario, sapersi orientare tra i riferimenti storici, filosofici, critici, tenendo sempre come bussola il contributo primo della parola dell'autore.

Chi scrive si rende perfettamente conto che esperienze come quella appena descritta sono difficili da replicare e richiedono il concorso di una serie di contingenze favorevoli, ma è altrettanto persuasa che sperimentazioni di questo tipo debbano essere perseguite ogni volta che si rivelino possibili, per scoprire e ricercare strategie più efficaci di insegnamento e valutazione, ma, soprattutto, per strutturare uomini e donne molto più consci della ricchezza del patrimonio culturale di cui dispongono e delle potenzialità delle quali essi stessi sono portatori.

### *7. La replicabilità dell'esperienza nello studio dei classici latini e greci*

La buona riuscita di questa esperienza induce a progettare ancora in tale direzione, immaginando che anche lo studio dei classici latini e greci possa essere modulato in una struttura didattica affine. Naturalmente, condizione propedeutica indispensabile perché una simile iniziativa possa essere

---

<sup>6</sup> MARI 2016.

concepita e promossa è l'accurata conoscenza di un autore e della sua produzione.

Riferendomi al territorio in cui opero, un progetto analogo a quello realizzato per Leopardi potrebbe essere suggerito a proposito dell'opera di Virgilio. Contando sulla collaborazione dei gruppi archeologici e delle guide turistiche attivi nella città di Napoli, si potrebbe sviluppare un *reading* di passi virgiliani articolato in tre diversi itinerari, uno per ciascuna delle opere del poeta: il *Virgiliano* a Piedigrotta, noto anche come luogo della tomba di Virgilio, potrebbe costituire lo scenario per una lettura delle *Ecloghe*; il *Virgiliano*, parco comunale, molto ampio e immerso nel verde della collina di Posillipo, sarebbe idoneo alla lettura delle *Georgiche*; infine, l'itinerario flegreo, con un percorso attorno al lago d'Averno, insieme all'antro della Sibilla e all'acropoli di Cuma, potrebbe ospitare un *reading* di passi dell'*Eneide*.

Naturalmente, in questa sede non si fornisce se non uno spunto metodologico per iniziative che potrebbero fiorire numerose: lungi dal voler suggerire un impianto organizzativo, si prova, invece, a immaginare un modo diverso ma efficace di sviluppare lo studio dei classici, riportando gli autori ai territori da cui hanno tratto ispirazione e aiutando gli studenti a restituire senso e vita a discorsi e messaggi che rischiano di avvertire come irrimediabilmente perduti, nello spazio e nel tempo.

### Bibliografia

- MARI 2016 = M. MARI, *Io venia pien d'angoscia a rimirarti*, Torino, Einaudi, 2016.  
PICCHI 1986 = M. PICCHI, *Storie di casa Leopardi*, Milano, Rizzoli, 1986.  
RANIERI 1880 = A. RANIERI, *Sette anni di sodalizio con Giacomo Leopardi*, Napoli, Giannini, 1880 (nuova ed. con un'introduzione di G. Cattaneo e uno scritto di A. Arbasino, Milano, Garzanti, 1979).  
SEVERINO 1997 = E. SEVERINO, *Cosa arcana e stupenda. L'Occidente e Leopardi*, Milano, Rizzoli, 1997.  
SCURATI, ZANNIELLO 1993 = C. SCURATI, G. ZANNIELLO, *La ricerca-azione. Contributi per lo sviluppo educativo*, Napoli, Tecnodid, 1993.

### Sitografia

- <https://books.openedition.org/xy/3258?lang=it>  
[https://it.wikisource.org/wiki/Pensieri\\_di\\_varia\\_filosofia\\_e\\_di\\_bella\\_letteratura](https://it.wikisource.org/wiki/Pensieri_di_varia_filosofia_e_di_bella_letteratura)  
[https://it.wikisource.org/wiki/Epistolario\\_\(Leopardi\)](https://it.wikisource.org/wiki/Epistolario_(Leopardi))  
[https://it.wikisource.org/wiki/Canti\\_\(Leopardi\\_-\\_Donati\)](https://it.wikisource.org/wiki/Canti_(Leopardi_-_Donati))  
[https://it.wikisource.org/wiki/Operette\\_morali](https://it.wikisource.org/wiki/Operette_morali)  
<https://www.villevesuviane.net/le-ville/villa-delle-ginestre/>  
<https://www.bnnonline.it/it/193/manoscritti-e-rari>  
<https://www.villevesuviane.net/>  
[https://www.giacomoleopardi.it/?page\\_id=7495](https://www.giacomoleopardi.it/?page_id=7495)  
[http://www.fregnani.it/leopardi/studi/Elenco%20di\\_Pietanze.pdf](http://www.fregnani.it/leopardi/studi/Elenco%20di_Pietanze.pdf)